



Comune di Alessandria della Rocca
Provincia di Agrigento

Deliberazione della Giunta Municipale

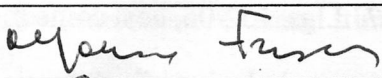
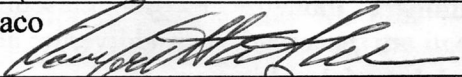
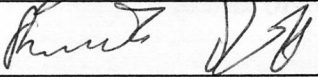
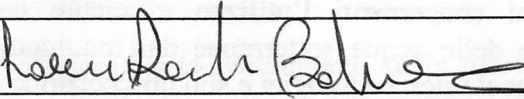
GMservizio idrico integrato

N. 28 del Registro

Anno 2018

OGGETTO: Approvazione "Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma".

L'anno duemiladiciotto il giorno do dici del mese di Nov alle ore 13,00 nel Comune di Alessandria della Rocca e nell'Ufficio Municipale in seguito a regolare convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

1) Frisco Alfonso	Sindaco	
2) Comparetto A. Giovanni	Vice Sindaco	
3) Perconti Paolo	Assessore	
4 Chiazza Vito	Assessore	
5) Barbiera Lorena	Assessore	

Assenti gli Assessori Chietto

Assume la presidenza il Sindaco Sig. Frisco Alfonso .

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Vasile Salvatore.

Preliminarmente il Presidente fa dare lettura della seguente proposta di deliberazione predisposta dall'ufficio incaricato su iniziativa dell'amministrazione, sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R.48/91, avente ad oggetto" Approvazione "Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma"

Il Presidente dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

PREMESSO CHE:

- i Comuni di BURGIO, ALESSANDRIA DELLA ROCCA, ARAGONA, BIVONA, CAMASTRA, CAMMARATA, CIANCIANA, JOPPOLO GIANCAXIO, MENFI, PALMA DI MONTECHIARO, S. BIAGIO PLATANI, SANTA ELISABETTA, SANTA MARGHERITA BELICE, SANT'ANGELO MUXARO, SANTO STEFANO QUISQUINA, ai sensi dell'art. 1 c. 6 della L.R. n. 2/2013, non hanno ceduto le proprie reti idriche all'ATO idrico di Agrigento e gestiscono direttamente le fonti di approvvigionamento e le reti idriche di loro proprietà;
- tale modalità di gestione ha consentito e consente tuttora di realizzare importanti economie di gestione ed importanti refluenze positive sugli utenti nonché la salvaguardia quantitativa e qualitativa di ciascuna fonte di approvvigionamento;
- la forma autonoma di gestione del servizio idrico integrato nei comuni in possesso di determinate caratteristiche è distintamente prevista dalla norma dalla lett. b), co. 2-bis dell'art. 147, d.lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 62, co. 4, L. 221/2015;

CONSIDERATO CHE:

- da una prima valutazione, i comuni interessati si ritengono in possesso delle specifiche e contestuali caratteristiche elencate dalla succitata norma;
- ciò nondimeno, occorre procedere ad un esame dettagliato delle caratteristiche del servizio che ciascun Comune eroga ai rispettivi utenti, mediante la raccolta di dati ed informazioni;
- solo a conclusione di tale studio, supportato da qualificati specialisti sia tecnici che legali, potrà aversi la piena consapevolezza circa la sussistenza in capo a ciascun Comune dei requisiti per cui è giustificabile la gestione del servizio idrico in forma autonoma, ai sensi della lett. b), co. 2-bis dell'art. 147, d.lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 62, co. 4, L. 221/2015;
- la suddetta preliminare indagine è, per ciascun Comune, fondamentale ai fini della predisposizione degli atti necessari, per addivenire all'affrancamento dalla gestione integrata di livello provinciale del servizio idrico;

RILEVATO CHE

- obiettivo comune delle Amministrazioni sopra citate è quello di dotarsi di una serie di dati e informazioni concernenti l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, analisi dei dati idrologici, geologici, pedologici e sull'utilizzazione del suolo) ubicati in ciascun Comune;

CONSIDERATO CHE

- la complessità delle problematiche richiede forme di cooperazione tra i soggetti coinvolti;

RITENUTO indispensabile sviluppare ogni possibile sinergia e, definire, di conseguenza, i rapporti tra i Comuni interessati;

CONSIDERATO CHE

- la stipula del Protocollo di Intesa è il primo atto per l'attivazione di un percorso condiviso e partecipato, per la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle azioni necessarie;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della Legge 241/1990 *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge 241/1990 *"In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse,*

accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo”;

- ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge 241/1990 *“Gli accordi di cui al presente articolo debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili. Gli accordi di cui al presente articolo devono essere motivati ai sensi dell'articolo 3”;*

VISTA la bozza di “Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma”, allegata alla presente e ritenuta meritevole di approvazione;

DATO ATTO che le spese necessarie ad espletare le attività indicate nello schema di Protocollo d'intesa allegato saranno ripartite in parti uguali tra i Comuni aderenti al Protocollo;

RAVVISATA la necessità di conferire formale incarico ad un legale che provveda alla *“assistenza e consulenza legale e tecnico-specialistica in ordine alla gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma”* diretta: - a supportare il Comune nella valutazione della sussistenza dei requisiti per attivare la forma autonoma di gestione del servizio; - nella ricognizione delle caratteristiche del servizio; - nell'espletamento dell'eventuale e successiva attività giudiziale al fine di difendere l'operato amministrativo di questo Ente;

CONSIDERATO CHE, pertanto, si rende necessario autorizzare il Sindaco pro-tempore a porre in essere le attività consequenziali;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa allegato;

PRESO ATTO CHE:

per l'espletamento delle attività previste nel Protocollo, è stata stimata una spesa presunta complessiva pari ad Euro € 17.763,20 annuali;

la suddetta complessiva somma va ripartita in parti uguali fra tutti i 15 (quindici) Comuni sottoscrittori del protocollo di intesa e pertanto l'onere gravante sul Comune di Alessandria della Rocca è di €. 1.184,22;

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

PROPONE

DI APPROVARE la bozza di “Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma”, allegata alla presente e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO CHE l'obiettivo comune delle Amministrazioni firmatarie del protocollo di cui trattasi è quello di dotarsi di una serie di dati e informazioni concernenti l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, analisi dei dati idrologici, geologici, pedologici e sull'utilizzazione del suolo) ubicati in ciascun Comune.

DI DARE MANDATO al Sindaco di sottoscrivere il predetto Protocollo d'intesa.

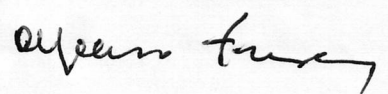
DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di adempiere ad ogni successivo atto.

DI DETERMINARE la spesa pro-quota a carico di ogni Comune in Euro 1.184,22, pari all'intero ammontare della spesa presunta complessiva pari ad €. 17.763,20 suddiviso per 15 (quindici) quanti sono i Comuni sottoscrittori del protocollo di intesa.

DI IMPUTARE il relativo onere al _____, bilancio di previsione 2018, in corso di elaborazione, dando atto che non si tratta di spesa suscettibile di frazionamento in dodicesimi.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SINDACO



VISTO si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

[Signature]

VISTO si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata, munita dei pareri previsti dalla L.R. 48/91;
CONSIDERATO che gli elementi istruttori e valutativi inseriti nella proposta permettono di accettarla in toto;

RITENUTO di dover approvare l'atto nello schema predisposto senza alcuna variazione;

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione ed in conseguenza adottare il presente atto, con la narrativa, la motivazione e il dispositivo di cui alla proposta stessa che qui si intende integralmente trascritta.

Con separata unanime votazione, espressa nei modi di legge, il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere.

UFFICIO DI RAGIONERIA

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5° della legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91.

Alessandria della Rocca li

Il Dirigente del Servizio finanziario
Rag. Antonino Colletto

[Signature]

INTERVENTO <u>12021</u>	☐ Prenotazione ☐ Impegno n. <u>333/18</u>	€ <u>1.184,22</u>
-----------------------------------	--	-------------------

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE
ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN FORMA AUTONOMA

TRA

- il Comune di Burgio, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Alessandria della Rocca, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Aragona, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Bivona, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Camastra, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Cammarata, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Cianciana, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Joppolo Giancaxio, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Menfi, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Palma di Montechiaro, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di S. Biagio Platani, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Santa Elisabetta, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Santa Margherita Belice, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Sant'Angelo Muxaro, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
- il Comune di Santo Stefano Quisquina, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;

VISTI

- il D.LGS n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.LGS n. 152/06 e s.m.i.;

PREMESSO

Che i Comuni BURGIO, ALESSANDRIA DELLA ROCCA, ARAGONA, BIVONA, CAMASTRA, CAMMARATA, CIANCIANA, JOPPOLO GIANCAXIO, MENFI, PALMA DI MONTECHIARO, S. BIAGIO PLATANI, SANTA ELISABETTA, SANTA MARGHERITA BELICE, SANT'ANGELO MUXARO, SANTO STEFANO QUISQUINA, ai sensi dell'art. 1 c.

6 della L.R. n. 2/2013, non hanno ceduto le proprie reti idriche all'ATO idrico di Agrigento e gestiscono direttamente le fonti di approvvigionamento e le reti idriche di loro proprietà;

Che tale modalità di gestione ha consentito e consente tuttora di realizzare importanti economie di gestione ed importanti refluenze positive sugli utenti nonché la salvaguardia quantitativa e qualitativa di ciascuna fonte di approvvigionamento;

Che la forma autonoma di gestione del servizio idrico integrato nei comuni in possesso di determinate caratteristiche è distintamente prevista la norma dalla lett. b), co. 2-bis dell'art. 147, d.lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 62, co. 4, L. 221/2015;

CONSIDERATO

Che, da una prima valutazione, i comuni interessati si ritengono in possesso delle specifiche e contestuali caratteristiche elencate dalla succitata norma;

Che, ciò nondimeno, occorre procedere ad un esame dettagliato delle caratteristiche del servizio che ciascun Comune eroga ai rispettivi utenti, mediante la raccolta di dati ed informazioni;

Che solo a conclusione di tale studio, supportato da qualificati specialisti sia tecnici che legali, potrà aversi la piena consapevolezza circa la sussistenza in capo a ciascun Comune dei requisiti per cui è giustificabile la gestione del servizio idrico in forma autonoma, ai sensi della lett. b), co. 2-bis dell'art. 147, d.lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 62, co. 4, L. 221/2015;

Che la suddetta preliminare indagine è, per ciascun Comune, fondamentale ai fini della predisposizione degli atti necessari, per addivenire all'affrancamento dalla gestione integrata di livello provinciale del servizio idrico;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra le parti come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1- Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

Art.2 - L'obiettivo comune delle Amministrazioni firmatarie del presente protocollo è quello di dotarsi di una serie di dati e informazioni concernenti l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, analisi dei dati idrologici, geologici, pedologici e sull'utilizzazione del suolo) ubicati in ciascun Comune.

Art. 3 L'obiettivo indicato nel precedente articolo si concretizzerà nella seguente attività:

- a) raccolta informazioni concernenti la gestione del servizio idrico integrato e definizione del programma di lavoro e dei relativi obiettivi;
- b) inquadramento normativo;
- c) raccolta ed elaborazione dei dati, in base a uno schema/modello preventivamente predisposto, con il coinvolgimento degli Uffici Tecnici Comunali e/o di tecnici specialisti;
- d) valutazione di eventuali situazioni di criticità che dovessero emergere durante la fase di raccolta ed elaborazione dei dati, con l'assistenza degli Uffici Tecnici Comunali o di tecnici specialisti e ove indispensabile con il ricorso a pareri legali;
- e) redazione di una relazione conclusiva e della richiesta inerente la gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma e diretta;
- f) incontro conclusivo per la presentazione degli esiti del lavoro e la pianificazione di eventuali ulteriori attività di supporto nell'ambito del procedimento;
- g) predisposizione della delibera di Giunta comunale relativa alla presa d'atto della relazione conclusiva e atti consequenziali;

Art. 4 Il Comune di Burgio viene individuato come Comune Capofila e quindi punto di riferimento tra gli enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa, con il compito di coordinare le necessità degli enti coinvolti e di fare in modo che le attività di cui al precedente art. 3) vengano svolte e presentate nel rispetto delle modalità e tempistiche da definirsi secondo il programma di lavoro di cui all'art. 3 sub a). Al Comune capofila si riconoscono concordemente le funzioni di organizzazione e coordinamento, nell'intesa che tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa contribuiranno alla definizione del programma con proprio apporto di idee e suggerimenti.

Letto approvato e sottoscritto

Per il Comune di BURGIO _____

Per il Comune di ALESSANDRIA DELLA ROCCA _____

Per il Comune di ARAGONA _____

Per il Comune di BIVONA _____

Per il Comune di CAMASTRA _____

Per il Comune di CAMMARATA _____

Per il Comune di CIANCIANA _____

Per il Comune di JOPPOLO GIANCAXIO _____

Per il Comune di MENFI _____

Per il Comune di PALMA DI MONTECHIARO _____

Per il Comune di S. BIAGIO PLATANI _____

Per il Comune di SANTA ELISABETTA _____

Per il Comune di SANTA MARGHERITA BELICE _____

Per il Comune di SANT'ANGELO MUXARO _____

Per il Comune di SANTO STEFANO QUISQUINA _____

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 13/03/2018 al 28/03/2018

col n° 333 del Reg. pubblicazione

Il Messo

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi della L.R. 3/12/1991, N°44.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

a) Divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art.12, comma 1° della L.R. 03/12/1991 n°44.

b) ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n° 44.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale